

# L'INTERVISTA Sul futuro candidato per le regionali preferirebbe un sindaco

## «Mi astengo per la Calabria»

*Il senatore di Iv, Ernesto Magorno, bocchia il Governo nelle strategie per il Sud*

DI BRUNO GEMELLI

CATANZARO – Oggi al Senato si sfoglia la margherita dei numeri. Nella pattuglia renziana di Calabria c'è il sindaco di Diamante.

**Senatore Ernesto Magorno, la voterà la fiducia al governo?**

«Starò alle indicazioni del gruppo di Italia viva, per cui allo stato attuale l'orientamento è quello dell'astensione. Devo confessare, però, che se dovessi guardare solo alle azioni messe in campo da questo Governo per la Calabria - in termini di investimenti, di supporto alle amministrazioni territoriali nel contrasto alla pandemia, nel potenziamento del sistema sanitario - sicuramente questo esecutivo non è degno di una promozione. Al contrario, un voto contrario avrebbe un valore politico a nome dell'intero Sud. Sono uomo di squadra e non posso sottrarmi da quelle che saranno le determinazioni dell'intero gruppo parlamentare ma non escludo, anche alla luce del discorso fatto oggi da Conte alla Camera tutt'altro che conciliante e di responsabilità, una diversa valutazione».

**Lei è stato l'unico a non votare il "decreto Calabria". È pentito?**

«Rivendico la mia scelta, coerente con il mio impegno a servizio della Calabria. In quel provvedimento, non esiste una programmazione finalizzata a recuperare piena centralità al sistema sanitario regionale e a portarlo fuori da un decennale commissariamento che, in ultimo durante questa emergenza sanitaria, ha mostrato il volto fragile della Calabria. In più, una parte a mio avviso centrale - quella relativa all'iniziativa dei sindaci all'interno della catena di coman-

do della struttura commissariale - è stata stravolta, compromettendo quindi la reale efficacia del decreto. Per cui non vi erano assolutamente i presupposti per un voto favorevole in scienza e coscienza».

**Lei ha chiamato a raccolta i sindaci calabresi. Come mai c'è una grande dispersione di intenti?**

«Non parlerei di dispersione d'intenti. Noi sindaci siamo animati da un grande approccio pratico nell'affrontare i problemi delle nostre comunità, per cui ogni qual volta sua-

Su investimenti  
sanità e mobilità  
non ci siamo

na un campanello d'allarme scendiamo subito in campo. Le amministrazioni locali sono l'ultimo terminale istituzionale, il ponte vero di collegamento fra i territori e le istituzioni e rappresentano - fra l'altro - il volto più umano e più apprezzato proprio perché a mani nude riesco-

no a rielaborare difficoltà e problemi e tramutarli in soluzioni. Certamente, su alcuni grandi temi come il Recovery plan e il "sacco" subito dalla Calabria, un'iniziativa forte da parte dell'associazione dei Comuni sarebbe d'aiuto rispetto alla causa. Ecco perché in modo formale ho sollecitato il presidente facente funzioni di Anci Calabria (Franco Candia n.d.r.) a organizzare una reazione visibile e forte, che metta il Governo di fronte ai propri errori e sia finalizzata a riportare, nel più breve tempo possibile, la Calabria nell'agenda nazionale».

**A che punto è il tavolo del centrosinistra per le elezioni regionali?**

«Siamo al momento su un binario morto, apparentemente tutto tace all'interno del campo opposto al centrodestra. Un campo che a mio avviso dovrebbe essere il più plura-



Ernesto Magorno, senatore di ItaliaViva e sindaco di Diamante

le e ampio possibile. Per reggere l'onda d'urto di un'emergenza sanitaria, che si sta velocemente tramutando in emergenza economica e sociale, in Calabria vi è bisogno di una coalizione robusta e articolata, guidata da una personalità forte e in grado di farsi garante di un percorso di governo che sarà senza dubbio in salita e impegnativo. Ecco perché resto convinto che alla Calabria servano il pragmatismo e la concretezza di un sindaco e non tanto di un governatore».

**Un sindaco?**

«E quando parlo di un sindaco, mi riferi-

sco non a un amministratore in carica, ma una figura rodinata nei meccanismi burocratici e amministrativi, una persona di esperienza. Sulle trattative mi auguro presto uno scatto d'orgoglio da parte del Pd, per ora il vero grande assente al di là delle dichiarazioni di rito. Finora, ad esempio, ha sempre rivendicato la leadership della coalizione ma non è stato in grado di spendere un nome. Quanto a Italia Viva, faremo la nostra parte ponendo come unica discriminante un programma vigoroso di rilancio e di valorizzazione della Calabria».

EDILIZIA Il tilt della piattaforma sta frenando l'attività

## La Sue non funziona Ingegneri diffidano la Regione

COSENZA - Dal 28 settembre scorso in Calabria è iniziato un vero e proprio calvario per tutti i professionisti del settore edilizio e delle imprese. Infatti, in tale data è entrata in vigore la piattaforma Calabria-SUE integrata con Sismica, cioè lo Sportello Unico per l'edilizia telematico, gestito dalla Regione Calabria attraverso cui bisogna trasmettere i progetti privati e pubblici per tutti i Comuni del territorio regionale, al fine di ottenere le dovute autorizzazioni. La creazione del sistema informativo unico regionale avrebbe dovuto rappresentare un intervento strategico di digitalizzazione e semplificazione, ma tutto ciò ha portato, purtroppo, alla stasi totale delle procedure con gravi ripercussioni per l'economia calabrese. Invece non è andata così. L'altro giorno Carlo Guccione, consigliere regionale del Pd, ha scritto che «Da allora è iniziata una via crucis per tutti i professionisti del settore, ingegneri, architetti, geometri, funzionari, periti, geologi, che dovendo caricare le pratiche esclusivamente con questa piattaforma, che si sono trovati ad affrontare migliaia di malfunzionamenti (sito fuori uso, rallentamenti, blocchi, etc.). Sono passati ben quattro mesi e, ad oggi, ancora risultano anomalie. Problematiche segnalate, tra l'altro, sulla piattaforma stessa (l'ultima nota risale al 12/01/2021). Molti professionisti si sono rivolti alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Catanzaro ha diffidato la Regione Calabria chiedendo che vengano risolti immediatamente i problemi tecnici della piattaforma».



L'ingegner Nello Gallo

«Una posizione, questa, condivisa anche dalla Federazione degli ordini degli ingegneri della Calabria (Foical), il cui presidente, Carmelo Gallo, chiede l'intervento del prefetto di Catanzaro, Maria Teresa Cucinotta, affinché interroghi gli uffici regionali competenti circa il reale stato della piattaforma e ne solleciti la messa in esercizio funzionale».

«Sono circostanze che stanno procurando gravi ritardi nelle procedure autorizzative, al punto da paralizzare l'attività edilizia privata e mettere a rischio molti finanziamenti pubblici a causa del mancato rispetto

delle tempistiche di rendicontazione, creando notevoli difficoltà al normale espletamento delle attività professionali connesse all'uso del sistema». E' quanto si legge nella missiva inviata dal presidente della Foical al prefetto di Catanzaro.

«Si prefigura un danno emergente - continua la missiva - per le economie pubbliche e private viziando l'attuazione di tutte quelle attività edilizie anche agevolate in questo periodo da provvedimenti governativi straordinari (bonus edilizi, eco bonus e altre cose) ivi inclusa la riscossione degli oneri conseguenti. I malfunzionamenti della piattaforma Sue rallentano di fatto tutto il procedimento edilizio sia pubblico che privato. La piattaforma appare totalmente inadeguata dal punto di vista informatico risultando spesso off-line e comunque molto lenta nella acquisizione dei dati, creando notevoli difficoltà al normale espletamento delle attività professionali connesse all'uso del sistema. Nonostante tutto il sistema informatico continua ad essere inadeguato per le sue funzionalità rappresentando ciò una gravità importante proprio in quanto il Sue è l'unico sistema utilizzabile per la formale e corretta trasmissione di qualsiasi pratica edilizia e sismica».

ITS Fondazione Pinta  
Polo Innovativo Nuove Tecnologie Agroalimentari

**TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE  
E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'ORTOFRUTTA**

Inserimento diretto  
nel mondo del lavoro  
tramite stage

Un corso che ti fornirà  
le competenze  
più richieste dal settore

**- A CHI È RIVOLTO**

Diplomati

**- AVVIO E CONCLUSIONE**

15 febbraio 2021- 22 luglio 2022 Durata complessiva n. 1800 (tra aula e azienda)

**- MODALITÀ FORMATIVE**

Lezioni in webinar + presenza + laboratori + n. 800 ore di stage in azienda

**- SEDE** Crotone Massimo n. 20 posti

**QUESTA FIGURA SARÀ IN GRADO DI:**

- Coltivare prodotti ortofrutticoli anche in colture fuori suolo (idroponica ed acquaponica);
- Trasformare/commercializzare prodotti ortofrutticoli, inclusi succhi di frutta e verdura (freschi - spremuti o centrifugati);
- Utilizzare strumenti tradizionali e nuove tecnologie (app, sensoristica, informatica) per coltivare e tracciare il prodotto, dal campo al mercato;
- Eseguire tecniche di conservazione, surgelazione, abbattimento e salvaguardia della qualità

**COSTO**

€ 400. Esonero dal pagamento per ISEE inferiori a € 15.000. Pagamento di un solo componente per più iscrizioni di uno stesso nucleo familiare. Sarà consegnato - in comodato gratuito - un notebook per la durata del corso

**TITOLI RILASCIATI**

- Certificazione linguistica pari almeno al livello B1
- Patente di informatica ICDL
- Crediti formativi per accedere al terzo anno dell'Università e conseguire la laurea triennale
- Attestato per "Costruzioni rurali, Ingegneria dei sistemi agro-industriali & laboratorio CAD" per stabilimenti ortofrutticoli

Il titolo di Tecnico Superiore è titolo per l'accesso ai pubblici concorsi

**Contattaci al più presto**

segreteria@itsagroalimentarecalabria.it  
cell 349 324 2725 - Tel. 0962-902039

www.itsagroalimentarecalabria.it



POR Calabria  
2014-2020  
Fesr-Fse  
Il futuro è un lavoro quotidiano

